Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Mercoledì 10 aprile 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 85

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Friulano implicato in uno scandalo alla Camera di com. italiana a Parigi e accusato di ingiurie e diffamazione.

Nei bollettini ultimi della camera di commercio italiana di Parigi vi troviamo uno scandalo elettorale in cui vediamo implicato il signor Nicolò Chiaruttini di Codroipo, banchiere a Parigi, Rue des Martyrs.

Il sig. Nicolò Chiaruttini, nell'assemblea del 21 dicembre 1906, veniva nominato consigliere della Camera di commercio italiana insieme ad altri quattro membri. Tre rieletti; egli e certo signor Ambrogio Perazzoli di nuova nomina.

Dopo le elezioni, però, il socio della Camera I. Camerino rilevò delle irregolarità commesse nella votazione e chiese un'inchiesta che fece il Presidente onor., Conte Giuseppe Tornielli-Brusati di Vergano, ambasciatore italiano a Parigi.

L'inchiesta stabilì che irregolarità vi furono, con maneggi elettorali, senza però determinare su chi poteva cadere la responsabilità, non avendo voluto andar più oltre con la sua inchiesta, della quale diede relazione nell'ulteriore seduta del 18 gennaio u. s.

Udita la quale il rieletto consigliere Maggi manifestò in consiglio la propria opinione che non gli sembrava decoroso restassero in carica i nuovi eletti (era egli pure del numero) e proponendo di rassegnare le dimissioni.

Il signor Chiaruttini, dopo aver confermato che egli pure aveva udite alcune dicerie sulle irregolarità delle elezioni, ma che però aveva potuto persuadersi non aver esse fondamento; dichiarò di non aderire alla proposta di rassegnare le dimissioni e di non lasciarsi cacciare; aggiungendo che le stesse manovre delle ultime elezioni erano state usate anche nelle precedenti del 905 e 904. Spiegò poi di avere scritto ad un socio residente a Milano di far propaganda non solo pel suo nome, ma per tutti cinque i candidati. Da alcuni amici, soci di Roma, seppe poi che là si faceva propaganda per sostituire al suo nome quello del Comm. Magagna.

Messa dal Conte Tornielli ai voti la proposta di annullare le elezioni riconoscendone l'irregolarità, fu approvata con 10 voti contro due: uno dei contrari quello del cons. Chiaruttini.

* * *

Il primo marzo u. s. seguì l'assemblea per l'elezione dei cinque consiglieri, annullati precedentemente. Oltre al signor *Nicolò Chiaruttini* presero parte alla votazione i concittadini *cav. Edoardo Tellini, l'avv. Mario Bertacioli*, Amilcare Arrigoni e Carlo Belloni.

Il signor Chiaruttini però non riuscì, avendo riportato soltanto 120 voti contro 175 dell'ultimo eletto. Chiese allora egli facoltà di parlare e biasimò il sistema col quale si procedette alla votazione. Con violento linguaggio — dice il «Bollettino» — portò gravi accuse che avrebbero dovuto rendere inevitabile l'annullamento delle elezioni.

Il Presidente domandò al sig. Chiaruttini che formulasse le proprie accuse per iscritto.

E il sig. Chiaruttini scrisse la seguente dichiarazione:

«Prego Vostra Eccellenza di voler far iscrivere a verbale che avendo constatato durante lo svolgimento dell'operazione dello spoglio delle schede e dello scrutinio, delle manovre che ho ragione per ritenere fraudolenti, perchè combinano in modo troppo evidente con quello del comitato elettorale Magagna, chiedo che si proceda ad un'inchiesta che condurrà all'annullamento delle odierne elezioni e ciò per evitare nuovo scandalo e nuovo disonore a questa nostra istituzione. Preciso alcuni fatti, riservandomi a produrne alcuni altri non minori. La parte di bollettino di voto recante la firma di socio, le buste che contenevano detti bollettini erano alcuni delle poche prove che avrebbbero giovato a constatare che alcune, parecchie, non meno di 120 schede erano «frutto di falsi perpetrati dal Comitato «Magagna, d'accordo col segretario e «colla Presidenza di questa Camera. «Chiedo per tanto, per quanto giovi, si «vogliano conservare le schede chiudendole, suggellandole ed affidandole infine «ad autorità estranea a quella di questa «Camera di cui ho motivo di diffidare: *Chiaruttini*».

Il comm. Trezza di Musella, Presidente effettivo della Camera, disse allora al sig. Chiaruttini: Ella ci accusa di falso e ci sono testimoni qui che potranno a suo tempo affermarlo; Ella ne vedrà le conseguenze.

Chiaruttini rispose: Non solo ci sono testimoni, ma lascio anche la dichiarazione scritta e firmata.

*

La prossima seduta del consiglio seguì l'11 marzo, nella quale il Conte Tornielli diede lettura della sua inchiesta fatta in seguito alle accuse del sig. Chiaruttini, inchiesta la quale stabilisce che la votazione procedette regolarissima. Un'osservazione grave era stata fatta dal Chiaruttini e precisamente che 8 persone avrebbero votato senza avere la qualità di soci. Tutti invece furono riconosciuti soci effettivi e fra questi vi è pure il D.r Mario Bertacioli presentato alla Camera di commercio il 26 novembre 1906 dal sig. Chiaruttini stesso, allora candidato al seggio consigliere, e il quale chiese di iscrivere fra i soci l'avv. Bertacioli, suo suocero.

L'avv. Bertacioli non avrebbe potuto votare all'assemblea del 21 dicembre perchè il consiglio non avrebbe potuto pronunciarsi sulla di lui ammissione, amenochè, in vista delle fissate elezioni consigliari, il Presidente, usando del suo potere discrezionale, ne ordinasse l'iscrizione definitiva nell'albo dei soci.

Essendosi il sig. Chiaruttini dimostrato sensibilissimo di quest'atto di deferenza che s'intendeva usargli, il Presidente, conoscendo di reputazione il sig. avv. Mario Bertacioli, ordinò, sulla sua responsabilità, l'iscrizione nell'albo.

E per questa iscrizione il socio Chiaruttini non protestò; la prima volta; la seconda sì, invece.

Quasi tutti i consiglieri respinsero le accuse, approvando poi ad unanimità un ordine del giorno nel quale, riconosciute prive di fondamento e non conformi a verità le osservazioni avanzate dal sig. Chiaruttini, unitamente ad altri 2 signori, protesta energicamente contro le accuse infondate e le calunnie ingiuriose che certi giornali e certe persone non si fecero vergogna di pubblicare contro onorevoli membri di quel consiglio e contro il segretario, col mal celato scopo di compromettere l'andamento ed il progresso costante dell'istituzione; applaude alla retta condotta, allo spirito imparziale, alla leale e rigorosa applicazione dello statuto camerale, osservate dal Presidente Conte Tornielli; biasima con indignazione le perfide insinuazione alle quali è fatto segno da certi sedicenti moralisti della Colonia italiana di Parigi.

Il Presidente effettivo comm. Cesare Trezza di Musella, annunziò al Consiglio d'aver sporto querela per ingiurie e diffamazione contro il sig. Chiaruttini e gli altri due signori: D'Atri e Barbesi.

Cronaca Provinciale

Mortegliano

— Funerali.

9. — Seguirono oggi i funerali del negoziante Giovanni Tirelli, morto ieri a 60 anni, compianto da tutti. I funerali riuscirono solenni. Essendo egli stato socio fondatore della Società operaia, e da oltre 20 anni consigliere comunale, seguivano la bara Giunta e consiglio e una rappresentanza dell'Operaia. Il corteo era preceduto dalla scolaresca del capoluogo cogl'insegnanti.

Al camposanto il sig. Antonio Brunich portò l'ultimo saluto al defunto.

S. Giorgio di Nog.

— Sulla biblioteca popolare circolante.

5. — Dalla recente Circolare diramata alle famiglie del paese è facile arguire che l'egregio direttore didattico delle nostre scuole pubbliche sig. Pantarotto esumò la deliberazione consigliare di oltre 3 anni fa ottenuta quasi si direbbe di sorpresa da un consigliere reprobo e perciò tenuta finora sepolta nel silenzio. Verteva sull'impianto di una «biblioteca popolare comunale» collo stanziamento di l. 100 «annue» da impiegarsi nell'acquisto di libri. Ma le L. 100 restarono sempre 100, e solo da poco tempo usate nella compera di libri dal detto sig. Direttore. La dimenticanza di dare esito al volere del Consiglio non meraviglia sapendosi che scuole serali, festive e biblioteca non furono mai nella simpatia dei persuasi che ai contadini e agli operai bastino le osterie. Dopo tutto, questa è un'opinione come un'altra, non c'è che dire, però troppo marcatamente favorevole all'ignoranza sebbene, lo confessiamo, non sempre nè a tutto nè a tutti nociva.

Bravo dunque il sig. Direttore, a lui le nostre lodi, i nostri rallegramenti.

Senonchè nei riguardi dell'istituenda biblioteca, giusto il concetto della Circolare, osserviamo:

I. che curare il suo avviamento mentre si omettono le lezioni serali e festive in mezzo all'accarezzato analfabetismo, sembra una ben amara ironia.

II. che formare una biblioteca pubblica con libri domandati in dono ai privati senza il continuato concorso pecuniario del Comune finirà presto coll'apparire una lustra non incoraggiante nè decorosa.

III. che l'istituzione di una biblioteca circolante, estranea allo spirito del deliberato consigliare, affidando libri a domicilio dei richiedenti corrisponda a perderli tutti in breve tempo restituiti (se restituiti) in cenci indecenti non più prestabili nè servibili.

IV. che ciò causerà in molti privati il rifiuto di donare libri sapendoli fino d'ora a quale sorte condannati.

V. chè i libri raccolti dai donatori, con ogni probabilità saranno disadatti come lettura istruttiva ai leggitori.

VI. che sotto qualunque aspetto si consideri la formazione della biblioteca comunale sia preferibile abbia sede con sala di lettura in Municipio, riuscendo così più riguardosa la conservazione dei libri dati a leggere ed anche più facile la vigilanza, mettendo in pari tempo a profitto una delle tante stanze e finora inutili del Municipio.

Questo il nostro pensiero.

— L'ultima parola al supersegretario del «Paese».

6. L'anonimo, mascherato sotto la parola «Veritas», — bene scelta per non farsi nemmeno sospettare, - scrivendo nel *Paese* 13 Marzo u. s. N. 62 contro un comunista che nel suo diritto e nel suo dovere deplorò la mancanza in questo Comune delle lezioni serali *agli analfabeti*, disse: «*non ripeteremo qui la ragione* (quale?) *per cui le lezioni serali non hanno potuto aver luogo quest'anno*». Sta bene, le lezioni serali non ebbero dunque luogo, lo dice lui, e siamo perfettamente d'accordo.

Lo stesso «*Veritas*» venti giorni dopo nel *Paese* 4 Aprile N. 80, dopo scagliate a piena bocca le solite villanie e sconcezze, tanto per mostrare il genere della sua educazione, contro lo stesso comunista, scriveva: «*chiamare ingiustificata la soppressione delle lezioni serali in questo Comune equivale a mentire sapendo di mentire*». Non sembra vero ma sono parole sue anche queste.

Ora una domanda: mancate le lezioni e la scusa, dove il mentitore?

Al pubblico la facile risposta.

In verità, si sarebbe tratti nell'errore di credere di parlare con un briaco se non si conoscesse lo spirito naturale del signor *Veritas*.

Una Amministrazione incensurabile non si salva colle menzogne sui fatti e colle insolenze personali (a prova che chi parla è punito) ma semplicemente con una buona e sincera amministrazione.

E' questo che noi vorremmo.

— Piccola cronaca.

7. — Per iniziativa della Società ginnastica R-jer-Castagna oggi nell'aula magna del nostro Municipio ebbe luogo una conferenza tenuta dal sig. Bocco sulla costituzione di una pubblica palestra. Plaudiamo alla bella proposta e saremo lieti se il Comitato locale di patricinio vorrà mandare ad effetto l'utile istituzione.

Carlino

— Una strana deliberazione.

5. — Nell'ultima seduta consigliare di Marzo u. s. si presentò alla discussione un argomento semplice e di manifesta convenienza. Approvato in un senso o in un altro era liberarsi col maggior tornaconto da una noia e forse da un pericolo continuo. Si piantava sul *do ut des*. Il Consiglio non approvò nè respinse ma lo rinviò a dopo le elezioni in fine d'anno. Perchè tale rinvio? Forse il numero dei consiglieri era troppo esiguo? No, erano 10 su 15. L'argomento immaturo? No, ore maturissimo. E allora? Allora la maggioranza dichiarò volerlo tenere quale boconcino riservato ai signori consiglieri di nomina avvenire cioè a quelli che entreranno a far parte del Consiglio in autunno. Benissimo. Io m'inchino alla maggioranza da qualunque formata e comunque informata e mi inchino pure ai luminari incogniti dell'avvenire che le urne daranno e la maggioranze aspetta di aggregarsi, ma, se non m'inganno, mi pare che il Consiglio attuale si sia esautorato decretandosi spontaneamente un certificato di inabilità e d'incompetenza. — I Consigli di campagna! — Se poi la sospensiva corrisponde ad una furberia o ab un atto di opportunismo, tanto più esclamerò: oh i Consigli di campagna!

Ovaro

— La Esposizione bovina di domenica.

Ecco il programma delle feste con cui si solennizzerà la Esposizione bovina di domenica:

Ore 8. — Riunione all'albergo Gulian.

Ore 9 — Inaugurazione della Mostra Bovina.

Ore 10. — Id. della Mostra delle Latterie Sociali.

Ore 14 — Proclamazione dei premiati; inaugurazione del labaro del Circolo Agricolo di Gorto.

Ore 15. — Banchetto offerto dal Circolo Agricolo al «Nord».

Ore 17. — Concerto musicale della banda di Tolmezzo.

Polcenigo.

— Nuovo segretario.

Questo consiglio comunale nominava segretario a voti unanimi il sig. Giuseppe Cilla di Cappella Maggiore (Treviso) attuale segretario a Budoia.

Attenti al vino

(Vedi avviso in quarta pagina)

Quel che si fa nelle scuole elementari milanesi per la salute e per l'igiene.

Dal «Corriere Sanitario» che si stampa in Milano spigoliamo e riassumiamo, col gentile consenso dell'autore dott. Silvio Bellotti, da una sua interessante preziosa relazione sui servizi di ispezione nelle scuole di Milano alcune disposizioni ivi attuate a beneficio della popolazione scolastica. Dell'ottenuto consenso ringraziamo vivamente il chiarissimo dott. Bellotti; mentre raccomandiamo e ai maestri, ai medici ed alle amministrazioni comunali di leggere il nostro riassunto, per trarne utili suggerimenti a migliorare le Scuole del Friuli. Cominciando dalla nostra città, dove vi sono taluni stabilimenti scolastici non adatti; e andando ad alcuni comuni, massime remoti, che hanno scuole affatto «impossibili», vi sarebbe un grande, estremo bisogno di miglioramenti in tutta la Provincia, e dovunque, poi, vi sarebbe la necessità di attuare provvedimenti che mettessero i medici in più diretto e frequente contatto con i piccoli alunni.

* *

Medici scolastici — Il Comune di Milano si vale dell'opera di cinque medici dell'ufficio d'igiene adibiti *prevalentemente* alle Scuole. Ciascun medico esercita le mansioni sue su di un prestabilito numero di locali scolastici, ed ha pure una delimitata zona della città per l'*ispezione alle scuole private* e per le *visite di controllo* da eseguirsi al domicilio dei docenti ammalati o comunque assenti. Di questo servizio, i medici stendono ogni giorno un riassuntivo rapporto che trasmettono colle osservazioni ed i desiderati all'ufficiale sanitario. Con questo metodo semplice e spiccio, il capo dei servizi sanitari, mentre controlla l'operato dei medici, la chiara e pronta visione del vero stato igienico della Scuola e può subito provvedere alle deficenze che ivi si verificano.

Ispezione ai fabbricati. — Prima dell'apertura delle scuole, i medici delegati visitano gli edifici scolastici, ed hanno cura — pei nuovi locali — che tutto risponda alle esigenze del regolamento d'igiene. Nei vecchi edifici ispezionano le opere di restauro, annotando le migliorie attuate nel periodo delle vacanze, e trasmettendo rapporti e reclami sugli inconvenienti riscontrati.

Arredamento scolastico. — L'*arredamento scolastico* risente pure di quei progressivi miglioramenti che sono voluti dai medici e dai pedagogisti.

Delle disposizioni dei banchi e degli alunni, dei libri di testo, della calligrafia, ecc. ecc., si occupano pure i medici ispettori allo scopo di evitare offesa alla vista degli scolari, e di togliere ogni predisposizione ad attudini viziose.

In molte aule sono appesi alle pareti:

a) appositi cartelli colla scritta: «E proibito sputare in terra»;

b) le tavole di Wecker per l'esame della facoltà visiva;

c) le norme ed istruzioni del Ministero della Pubblica istruzione per prevenire la diffusione delle malattia infettive.

Le tavole in parola completano egregiamente l'arredamento scolastico, poichè quei consigli costantemente sott'occhi, diventano popolari, rimangono impressi nelle menti giovanili, e tutti — docenti e scolari — contribuiscono alla difesa di un possibile contagio.

Visita degli alunni. — All'inizio dell'anno scolastico è precipua cura dei medici ispettori di allontanare gli inscritti affetti da malattie trasmissibili, ai quali non permettono il ritorno nella scuola se non dopo una accurata visita di controllo.

Procedono poscia ad una visita particolareggiata, all'esame singolo, si suddividono gli alunni in *robusti, gracili, scrofolosi, rachitici*, tenendo nota di *possibili precedenti ereditari*, di speciali *difetti fisici*, e delle funzioni degli *organi dei sensi*. Vengono più tardi classificati separatamente quegli scolari che addimostrano scarsa intelligenza, e se giudicati *tardivi* vengono isolati in un'aula apposita e sottoposti a speciale istruzione ed educazione. Altrettanto dicasi degli anormali, degli epilettici, dei deficienti veri, che per non essere atti a una vita in comune, vengono allontanati dalla scuola e proposti per istituti *ad hoc*.

Ogni scuola comunale viene generalmente ispezionata dai sanitari — aula per aula — due volte al mese, consigliando nella visita le elementari norme atte a proteggere la salute degli alunni e degli insegnanti, e concretando quanto necessita per le esigenze della igiene.

Gli alunni allontanati per malattia vengono muniti di apposito *modulo* colla diagnosi della manifestazione morbosa: e ad essi non è permesso di riprendere il regolare corso delle lezioni, se non muniti dell'attestato di guarigione rilasciato esclusivamente dai medici dell'ufficio d'igiene.

Esame della vista. — L'esame della vista viene eseguito nel secondo semestre dell'anno scolastico, servendosi della *scala metrica di Wecker*. Dal risultato dell'esame dell'apparato visivo, vengono a parecchi alunni assegnati i posti meglio adatti alle condizioni loro, e ad altri vengono sconsigliati speciali lavori che richiedono sforzo visivo, quali il ricamo, il disegno, il lavoro a maglia e via via. Si inviano poi dallo specialista oftalmico quanti abbisognano di apposite lenti correttive: e in numerosi casi si richiama l'attenzione dei parenti per consigli e cure da adottare, a tutela d'una funzione così importante, poichè *sic valent oculi sic et homo*.

Igiene della bocca e dei denti. — La pulizia della bocca e dei denti viene ripetutamente raccomandata dai medici ispettori, essendo omai nota quale influenza abbia la buona dentatura sulla regolare digestione, e quale potere eserciti l'igiene della bocca sulla produzione e sviluppo delle malattie infettive. L'esame dei denti ha dato una percentuale elevata di carie dentale: e questo prova la necessità di cure preventive per sottrarre le tenere esistenze dalle sofferenze delle malattie dentarie.

Ogni anno infatti molti alunni vengono inviati da specialisti per necessarie otturazioni, estrazioni di denti e di radici, alcune delle quali causavano alito cattivo e tendevano a deformare le ossa mascellari.

Le manifestazioni di *eczema labbiale* diminuirono sensibilmente dopo la saggia prescrizione dell'ufficio d'igiene, che impose (nelle scuole non provviste d'acqua condotta e quindi neppure di fontanelle) ad ogni alunno di munirsi di un *bicchiere d'alluminio*, per togliere la possibilità del contagio da bocca a bocca. Questa norma preservatrice viene osservata anco dai genitori i più poveri, i quali forniscono ai loro fanciulli bicchierini di latta stagnata, posti al commercio al prezzo di cinque centesimi.

Esame dell'udito. — L'esame dell'udito viene effettuato superficialmente dai medici scolastici per

Olio d'oliva soprafino produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUELZ Via della Posta.

APPENDICE 38

Lotta d'anime

Gli altri approvarono; Lisetta soltanto rimaneva silenziosa.

— Signore, — riprese don Cesare con gravità. - Io parlo secondo che mi detta la coscienza: Il consenso che fu scambiato tra i giovani, fu spontaneo, libero, ma nella completa ignoranza della loro reciproca situazione; e Giuliano, sono sicuro, non vorrà approfittarne. Io li credo pertanto liberi entrambi, moralmente.. Ma domando a lei, nondimeno, s'ella non crede doveroso di permettere che i due giovani s'interroghino, si parlino, nel caso che il loro cuore sia superiore ad ogni differenza materiale, alla fortuna fatta sorgere dalla Provvidenza per dividerli...

— Signor curato, la sua grande bontà sogna sempre una soluzione che non costi lacrime nè all'uno, nè all'altro. Io non ho questa fiducia. Ma pure, acconsento.. Mia nipote, dalle poche parole che ne ho udite, mi è sembrata di sentimenti elevati e d'intelligenza solida e positiva: senza dubbio, tutto ciò è opera sua. Sia due volte benedetto, signor curato, per aver dato il pane del corpo e quello dell'anima alla figlia di mio fratello!.. Ebbene, ella ha diritto d'interrogare questa sua figlia spirituale. La sua risposta ci rivelerà, almeno in parte, quanto ci resterà da fare.

E così dicendo, il barone Emanuele si allontanò dalla giovane e si appartò col sindaco e col notaio, parlando sommessamente.

Don Cesare si avvicinò invece ad Elisa, che restava sempre con lo sguardo chino a terra come trasognata.

— Ebbene, che hai da dirmi? — le chiese a bassa voce.

— Nulla — mormorò lei, senza alzare lo sguardo.

— Nulla?! — ripetè il prete, sorpreso.

— No, nulla! solo che io sono la figlia del marchese di Siviglia...

L'abate indietreggiò, addolorato; un amaro sorriso gli passò sulle labbra.

— Diggià! — non potè trattenersi dall'esclamare con voce alterata. — Così, tu non provi alcun rincrescimento?... tutto è finito per te?... hai scordato tutto?...

— Non tutto! — esclamò Elisa con uno sforzo. — C'è qualchecosa che non iscorderò mai.

— Sì, senza dubbio la riconoscenza che tu credi dovermi... Ma la tua felicità d'oggi te ne libera: io speravo altra cosa.

Ella rialzò il capo e fissò in volto l'abate, con uno sguardo nel quale si leggeva il dolore.

— Che sperava ella dunque?

Don Cesare chinò la fronte, come vinto da quello sguardo, da quell'accento,

— Nulla!... — ripetè tristamente a sua volta.

E rimase un istante silenzioso. Poi domandò, accentuando le parole e chinandosi verso di lei:

— Forse Lisetta è morta?..

— Sì... ella è morta!.. «Dove» essere morta... «è necessario» che sia morta...

E volse il capo per nascondere due lacrime ardenti che le tremavano sul ciglio.

L'abate rialzò il capo. Egli apparmi calmo, imperturbato. Rivolto al barone, disse:

— Signore, ella ha ragione, le intenzioni della baronessina — e v'era nella sua voce qualche cosa d'ironico — sono assolutamente conformi a quanto lei desidera. Mi ritiro: la mia missione, almeno qui, è terminata...

— Non ancora! — lo interruppe il barone. — Le resta di prestarmi il suo appoggio, il suo consiglio... e di accettare la mia amicizia! E' poca cosa, per un uomo come lei; ma è molto per me, perchè io le stimo assai.

— Signor barone — replicò don Cesare grave e solenne. — La felicità è nella sua casa; il mio posto invece è presso coloro che soffrono.

E inchinandosi, lentamente incamminò verso la porta.

— I miei ossequi, signorina! — disse freddamente, rivolto a Lisetta.

Questa si rialzò di scatto, tese le braccia come per implorare un saluto men gelido; ma si trattenne con uno sforzo di volontà suprema.

— La riverisco, signor curato! — rispose con voce fioca.

Il barone le si avvicinò, osservandola con una certa inquietudine.

L'abate di Montison aveva già richiusa la porta dietro di sè, che la giovane fissava ancora il punto dond'egli era scomparso. Lo avrebbe riveduto ancora?...

XVIII.

All'ultimo ramo della scala, don Cesare incontrò Giuliano, in piedi, le braccia conserte, che, senza aprir bocca, lo interrogò dello sguardo.

I loro occhi scambiarono un pensiero solo, rapido, che penetrò come lama di coltello nell'animo del giovane.

— Vieni con me al presbiterio, — gli disse il curato.

Egli lo seguì, macchinalmente.

Il corteo era sempre in attesa, giù nel cortile, commentando. La conversazione era divenuta pesante, triste, inquieta; solo Guglielmo provava una gioia secreta e lanciava, sotto voce, alcuni motti che facevano ridere la figlia del notaio.

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. — lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

mettere l'alunno nella migliore condizione di apprendere e quindi di ritenere. Numerose sono ogni mese le istruzioni date per correggere i reliquati di otite media o di progresse forme infettive che spesso lasciano nei fanciulli traccie durature richiedenti cure energiche ed appropriate.

L'esame fatto coll'orologio posto ad adatta distanza dall'orecchio (60 70 cm. circa) è elementare e spiccio: e molte volte questo facile riscontro toglie all'alunno la taccia di tardivo e pigro, richiama a tempo opportuno l'intervento dell'otoiatra, e fa guadagnare al discente il novanta per cento della precezione. Si ritiene quindi necessaria l'oculata sorveglianza sulle condizioni dell'orecchio, poichè — come dice Tröltsch — se tutti prevenissero le complicanze di queste manifestazioni morbose, non si avrebbero tanti bambini sordastri, e diminuirebbero le ottusità di udito inguaribili, gli scoli purulenti dell'orecchio che talora durano, non senza pericolo, per tutto il tempo della vita.

Esame del naso e retrobocca. — L'esame del naso e della retrobocca si compie nei pochi casi di polipo nasale, e nelle forme scrofulidi dovute e alla speciosa costituzione dell'alunno, e all'ambiente antigienico in cui vive, e alla alimentazione insufficiente a sopperire alle incessanti perdite dell'organismo. Gli alunni affetti da catarro naso-faringeo, le forme di faringite secca e laringite catarrale, gli eczemi delle nari, e via via, vengono con sollecitudine inviati dall'otolaringolatra, distogliendo così per poco tempo gli scolari dalla frequenza alle lezioni.

I balbuzienti. — I *balbuzienti* e quanti presentano *vizi di pronuncia* vengono annualmente annotati, e dietro consiglio del medico si assoggettano a cura speciali per correggere il difetto ed ottenere la guarigione.

Continua

Budoia

— Ucciso dal fulmine.

9. — Nel pomeriggio di ieri mentre imperversava un tempo indiavolato, veniva ucciso dal fulmine certo Burigana Domenico di Antonio muratore d'anni 17, che da una finestra al secondo piano d'una casa di recente costruita, e non ancora ultimata, stava guardando il tempaccio.

Lo stesso fulmine uccideva pure due vacche che si trovavano in una stalla formante corpo del fabbricato in parola di proprietà di certo Angelin Giuseppe fu Valentino.

Altri 7 operai che si trovavano, per ragioni di lavoro con il povero Burigana, rimasero lungamente tramortiti.

Spilimbergo.

— Tramortito dal fulmine.

9. — Ieri mentre imperversava furioso il temporale, il Pretore di Spilimbergo, La Rocca e il vice cancelliere Dotta si recavano a Pinzano per dovere d'ufficio. A poca distanza dal paese, cadde un fulmine così vicino alla carrozza da lasciare i due funzionari tramortiti.

Fortuna volle che il cavallo non ebbe ad impennarsi e che così se la cavarono con un po' di paura.

S. Vito al Tagliam.

— Consiglio comunale.

9. — Ieri il consiglio comunale, convocatosi in seduta straordinaria, approvò il preventivo e deliberò di mutare il nome della torre Zuccaro in quello di «Torre Raimonda» per ricordare il Patriarca d'Aquileia, Raimondo della Torre, che in quell'epoca la fece erigere. Nominò il sig. Pittoni Antonio a membro della commissione della tassa esercizio per l'anno 1907, ed il sig. Tullio nob. dott. Francesco per quella della tassa fuocatico pel biennio 1907-1908 e approvò le varianti del regolamento di edilizia, accogliendo le modifiche proposte dal Ministero.

In seduta segreta accolse la domanda di compenso, presentata da due curatori comunali.

Forgaria.

— Sopraluogo.

7. — Oggi il cav. ing. Damiano Roviglio di Pordenone, presidente della Deputazione provinciale, il cav. avv. Francesco Concari deputato prov. l'ing. Antonio Girolami di Fanna consigliere della provincia, si recarono a Cornino in commissione per la reclamata rosta di protezione sul fiume Tagliamento, e per i terreni coltivati da questi frazionisti nell'alveo dello stesso.

Codroipo.

— Funerali solenni.

9. (*B*). Alle ore 4 pom. d'oggi seguirono a Goricizza i funebri della compianta donna Maria D'Orlando Cigaina, i quali sono riusciti solenni. Fino alle ore 3 1|2 molta gente stazionava davanti alla Casa Cigaina in attesa che il portone venisse aperto.

Una stanza a piano terra, era stata convertita in camera ardente; nel mezzo stava la bara ed il corpo della povera morta era tutto coperto di fiori. A piedi della bara erano state disposte intorno, sette bellissime corone portanti i nomi degli offerenti: il marito alla sua Maria, i figli alla loro cara mamma, il fratello, la sorella, D.r Faleschini e famiglia, Famiglia Zorzi, Famiglia Pellizzoni.

Il funebre corteo mosse da Casa Cigaina alle ore 4 1|2. Procedevano alunni ed alunne delle scuole elementari di Goricizza e Pozzo, accompagnati dai rispettivi maestri. Venivano poi: i membri della Confraternità del S. S.; i cantori, i sacerdoti, le corone, il feretro sopra un carro di prima classe con due valetti e due palafrenieri. Ai due lati del feretro procedevano otto signore nero vestite. A destra: le signore: Maria Ballico, Marianna Buttazzo, Ezilda Ciani, Emilia Alcetta; A sinistra, le signorine: Norina Giusti, Maria Sacchetto, Maria Decillia, Evelina Giusti.

Seguivano: i membri della Giunta Municipale, gli impiegati Comunali, e molti signori dei quali notai i seguenti: Giacomo Pittoni, Nava Edoardo, Agostino Cavarzere, Francesco Faggioto, Domenico Ballico, Zanelli dott. Ugo, Luigi Ballico, Conte Talmo di Varmo, vicesegretario Verzegnassi, Attilio Deganutti, Capostazione sig. Sacchetto, dott. Luciano Ciani, Peressini Francesco, Carlo Bulfoni, cav. Ugo Luzzatto, Galeazzo direttore delle scuole, Cucchini Achille, Alcetta Isidoro Daniele Moro, dott. Lauro Mainardi, anche in rappresentanza del sig. Pretore, perito Folladore, Luigi Frova, Chiesa Valentino, avv. Rabbazzer, Gio. Batta Ballico, Luigi Coceani, Fratelli De Natali, Cancelliere Missoni, dott. Bertuzzi, Rinaldo Rinaldi, Angelo Petri, Roberto Lotti, Antonio Polano, Vittorio Teja, Luigi Ellero, Ercole Giordani, Lazzarini, Stradiotto direttore della filanda Luzzatto, Antonio Vendramini, Giuseppe Piccini, fratelli Scagnetto, Pio Venturini, avv. Buttazzoni, Dalla Bona ed altri che mi sono sfuggiti.

Chiudeva il lungo corteo molto popolo con numerose torcie.

Vi parteciparono anche gli inservienti municipali e le guardie campestri del Comune.

Per dar modo anche alle operaie della filanda di Goricizza di prender parte ai funebri, il cav. Luzzato fece sospendere il lavoro nelle ore pomeridiane.

Il cordoglio fu generale e la dimostrazione odierna verso la memoria della compianta signora, non poteva riuscire più commovente.

S. Gior. della Ric.

— In cerca della verità.

In seguito a quanto si stampò in diversi periodici a carico di questo Parroco M. R. Don Angelo Petracco, abbiamo voluto intervistarlo, ed ecco quanto egli stesso, a malincuore, ci dichiarò:

1. Che due suoi amici sacerdoti si sono già assunti l'incarico di fargli restituire il suo onore e fargli pagare i suoi crediti di 13 anni di servizio prestato, danni morali e pecuniari.

2. Che in caso le pratiche amichevoli riuscissero vane e negative, egli è deciso a farsi rendere giustizia dai Tribunali, provando: *a*) che l'arresto avvenne non in causa della sua disobbedienza, anzi per aver obbedito ai suoi legittimi Superiori Ecclesiastici e a chi lo fece rinchiudere; *b*) che la sua mancanza a presentarsi ultimamente ai giudici (causa unica del suo arresto) fu prodotta esclusivamente dalla malizia o dall'ignoranza d'altri; *c*) che il sequestro gli venne fatto senza sentenza di giudice, anzi con due sentenze regolari in suo favore.

Quindi — secondo quanto ci è parso di capire — l'oppignoramento fu pretesto puro e semplice per obbligare il Parroco stesso ad assumersi una questione importante che spettava all'Economato Generale ed al Subeconomo dei Benefici Vacanti.

Ci aggiunse il passo scritturale di Caifa: *«Expedit vobis ut unus moriatur homo pro populo...»*.

Cividale

Un grosso incendio a Craoretto

durante un doppio funerale.

10. — Nelle ore antimeridiane di ieri, la popolazione di Craoretto (Prepotto) seguiva il doppio funerale dei coniugi Marano del paese, morti entrambi il giorno prima a poche ore di distanza. Quando il funebre corteo giunse al Cimitero, situato sull'altura di Spirito, i presenti si accorsero che la casa di certo Coceanig Giovanni di Craoretto era in fiamme. Il Coceanig vide di lì il triste spettacolo dell'incendio, in mezzo al quale doveva trovarsi la propria moglie malata.

Ognuno può immaginarsi il suo stato d'animo di quel momento.

Tutti si precipitarono verso Craoretto, ma le fiamme, non ostante il pronto accorrere dei pochi terrazzani rimasti a casa e dalle solerti guardie di finanza di Bianis, avevano distrutto buona parte dell'abitato colonico, lasciando un danno complessivo di L. 14 mila.

Per fortuna, i primi accorsi arrivarono a mettere in salvo la donna degente.

Il Coceanig che si portò oggi a Cividale a denunciare il danno presso l'agente delle Assicurazioni Generali di Venezia sig. Riccardo nob. Albini, racconta che andarono, fra altro distrutte, circa 1900 lire, che egli teneva da qualche settimana nel capezzale del letto e delle quali nessuno potrà rispondere.

— Società operaia.

Il Consiglio della S. O. si radunò ieri sera prendendo le seguenti deliberazioni:

a) Approvò il Resoconto morale e finanziario della gestione 1900, dal quale risulta che il movimento generale dei capitoli fu di Lire 11628.65; le entrate di L. 7223 41, le uscite di 7657.90 deficit di l. 434.

Il Patrimonio rimane così diviso; Mutuo Soccorso L. 21523.34.

Fondo Pensioni 29515 73.

Votò un plauso all'opera zelante e intelligente dell'infaticabile segretario Zorzini.

b) Accolse la proposta del Ministero circa il riordinamento della S. d'Arte della S. O. perchè risponda ai nuovi bisogni intellettuali.

c) Autorizzò la Direzione a vendere la cassa forte.

d) Respinse la domanda d'un socio diretto ad ottenere la refusione di contributi versati.

e) Riammise a soci due persone già scadute per mora nel pagamenti delle quote.

f) Accolse con entusiasmo la proposta di Commemorare Giosuè Carducci in modo solenne.

g) Autorizzò la Direzione a studiare la proposta di pubblicare il catalogo della *Biblioteca Popolare* col relativo regolamento.

— «La Favorita».

La seconda rappresentazione della «Favorita» valse a confermare il successo della prima per gli artisti principali rivelando eziandio un maggior affiatamento nei cori e nell'orchestra che ieri sera filarono benino. I punti più belli dell'opera furono assai applauditi.

Pordenone.

Echi dell'incidente ferroviario di Sacile

Ieri ci giunse all'ultimo momento, e pubblicammo, una cartolina del Capostazione Bazzi di Pordenone, con la quale spiegava la sua condotta nella notte di sabato in cui successe l'investimento ferroviario presso la Stazione di Sacile.

Giustamente il nostro corrispondente osserva non trattarsi di una rettifica, com'era detto nella premessa alle circostanze esposte nella cartolina; ma tutto al più, di aggiunte. E il corrispondente medesimo soggiunge:

Ho io forse riferito che il sig. Bazzi fosse adetto al movimento convogli ed in servizio, la sera del 6 corr. nel momento della partenza dei treni che s'investirono presso Sacile? — No.

Ho detto che il sig. Bazzi, dopo il disastro, non abbia esonerato dal servizio il sig. Rocco, e non l'abbia sostituito col sig. Dall'Acqua? — No.

Ho detto forse che il Sig. Bazzi non avesse prestato servizio durante tutta la notte? — No.

Ho detto che il sig. Bazzi non dispose nè scortò sul posto una locomitiva di soccorso, togliendola ad un treno fermo in stazione nostra? — No.

Ho detto anche che il Bazzi si sia assentato al mattino senza regolare permesso dell'ispettore? — No.

Di tutto questo, non ho detto neanche *una parola*.... e allora come può il signor Bazzi parlare di *rettifica*, invece di chiamarla *aggiunta*?

Ben dissi e *sostengo* ancora, che il sig. Bazzi trovavasi alla stazione e forse presente alla partenza dei treni, perchè ciò mi fu riferito da una persona molto seria e moltissimo competente di cose ferroviarie, persona che al caso potrò rilevare.

La pretesa rettifica oggi stampata ha tutta l'aria d'una preventiva e non da me chiesta autodifesa del sig. Bazzi e comp.

Quanto egli abbia fatto o non fatto, ciò riguarda Lui solo, ed io non ci entro; ma non posso permettere che egli adoperi il mio modesto nome o carica (che è lo stesso) pei suoi fini, facendo credere a chi non va a controllare che io abbia detto quel che non ho detto.

Il corrispondente.

E, ripetiamo, il nostro corrispondente ha ragione d'impermalirsi per la taccia d'inesatezza che risulterebbe dal comunicato ieri stampato.

— Chi era il secondo medico che curò il frenatore Del Gobbo.

In nessun giornale della Regione veggo riportato il nome del distinto medico dott. Nigris, che prestò le prime cure alla vittima di Sacile. Il dott. Nigris di Ampezzo e il tenente medico Zanuttini meritano il più grande encomio per le pronte e amorevoli cure prestate all'infelice Del Gobbo, ed è bene che i loro nomi sieno conosciuti.

Un viaggiatore.

* *

Le notizie d'oggi non solo confermano quanto abbimo a stampare lunedì: e cioè che vi è speranza di salvare il povero frenatore Dal Gobbo, ma che, se non subentreranno complicazioni, fra tre settimane circa egli potrà lasciar l'Ospitale.

Tolmezzo

— Chiusura della Scuola Serale.

9. — La chiusura della Scuola serale si effettuò, l'altro ieri con i seguenti risultati:

Corso primo iscritti 43, Frequentanti 28, Promossi 20; Corso secondo iscritti 21, frequentanti 10, promossi 4; corso terzo, iscritti 21 frequentanti 14 Promossi 12.

Queste cifre dimostrano il notevole profitto fatto dagli alunni e l'utilità quindi della benefica istituzione.

Bertiolo

— Il divertimento friulano per eccellenza.

Splendidamente riuscita la festa da Ballo di Beneficenza datasi la sera del 7 corr. con l'intervento di tutte le persone civili di Bertiolo e dei paesi circonvicini. Le danze si protrassero animatissime fino alle 5 del giorno successive. Il ricavato netto, dedotte le spese fu di L. 50; delle quali 30 furono versate alla locale Congregazione e L. 20 alla Società Operaia i cui presidenti ringraziano.

Cronaca Cittadina

Giunta prov. Amministrativa

(*Seduta del 9 aprile*).

Affari approvati.

Socchiéve. Aumento di stipendio al cursore-scrivano del Comune. — Campoformido. Vendita fondo comunale in Basagliapenta. — Buttrio. Autorizzazione a stare in giudizio contro l'Istituto Renati di Udine. — Codroipo. Istanza col comune di Bertiolo circa il concorso per la costruzione del ponte sul Corno. Rinuncia di credito. — Tramonti di Sopra. Concessione piante a Ravedo Desiderio. — Ampezzo. Regolamento per la concessione del combustibile alle famiglie povere. — Gemona. Aumento stipendio al direttore didattico. — Cassacco. Impiego somma lire 2000 presso la Cassa di Risparmio di Udine. — Udine. Mutuo di lire 25626 con la Cassa Depositi e prestiti per costruzioni edifici scolastici di S. Rocco Cormor e Baldasseria. — Rigolato. Concessione piante a D'Andrea Giovanni. — Montenars. Aumento stipendio al messo comunale. — Pontebba. Modificazioni al Regolamento per l'utilizzazione delle malghe comunali. — Muzzana. Istituzione del corpo dei pompieri.

Decisioni varie.

Pordenone. Ricorso del Direttore delle scuole per differenza di stipendio. Dichiara di non ammettere alcun provvedimento. — Platischis. Bilancio 1907. Conferma la precedente decisione. — Fontanafredda, Porcia, Grimacco e Brugnera. Bilanci 1907. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Lauco. Regolamento pel segretario Comunale. — Socchieve. Acquisto fabbricato ad uso scuole. — Tramonti di Sotto. Assegno piante e combustibile per la malga Valson. — Nimis. Regolamento impiegati e salariati. — Montenars. Aumento stipendio al posto di segretario comunale. — Sutrio. Permuta fondo per la costruzione della latteria sociale. — Montereale Cellina. Alienazione aree pubbliche. — S. Giovanni di Manzano. Aumento stipendio al segretario comunale. — Forni di Sotto. Alienazione beni incolti. — Platischis. Assunzione prestito provvisorio per lire 5000.

Notizie riassuntive di cronaca.

Ippolito Nievo, che il Friuli considera quasi un suo figlio, fu commemorato a Vicenza dal Senatore dott. Luigi Cavalli, uno dei Mille, il quale ebbe ed ha nella Provincia nostra commilitoni gloriosi ed amici. Egli parlò nobilmente dell'Eroe così miseramente perito nel naufragio del vapore «Ercole» quando dalla Sicilia ritornava in famiglia; lo ricordò prima soldato a Livorno, indi cospiratore nel Friuli ad a Padova e nuovamente soldato per la causa della libertà patria nel 59 e 60, segnalandosi a Calatafimi fra i più eroici combattenti di quella memoranda giornata. L'oratore fu assai spesso e vivamente applaudito, specie all'ora quando rivolse il pensiero pietoso alla sventurata Madre del giovane Eroe e alla dolce creatura amorosa che aveva animato di santi entusiasmi la fervida giovinezza del povero Nievo.

Convegno regionale delle Università e Scuole Popolari libere. Il 28 corr. si terrà in Milano un convegno delle Università e Scuole libere Popolari nel Veneto, lo scopo precipuo del quale è l'approvazione dello Statuto per la Federazione regionale Veneta e la nomina delle cariche. In tale occasione s'inaugurerà un gruppo di case popolari erette per cura della Società locale case popolari.

I temi da trattarsi nel Convegno, oltre l'indicato più sopra, verzono: Lo finalità e metodo delle Scuole libere popolari; con speciale riguardo ai centri rurali; II. funzione della Scuola libera popolare, nella lotta contro l'analfabetismo secondario o di ricaduta. III Mezzi pratici per l'esplicazione dell'attività delle Scuole libere popolari. — Fra le Scuole libere Popolari della nostra Provincia che aderiscono alla Federazione citiamo la Università popolare di Sacile. Quelle scuole popolari che volessero partecipare al Congresso si rivolgono alla Commissione Federale veneta presso la sede della Scuola libera popolare di Venezia (Merceria S. Salvatore, calle delle ballotte).

All'Unione Esercenti. Questa sera alle 8 e mezzo avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Unione Esercenti in seconda convocazione, nella sede sociale (Via Grazzano 6) per le modifiche allo statuto e al regolamento sociale.

La Cartolina dell'Esposizione. E' uscita la cartolina dell'Esposizione di Venezia, fine lavoro in tricromia eseguito dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

Essa è la fedele riproduzione del Manifesto di Augusto Sezanne, che tanto piacque per l'originalità del concetto e per la nobiltà della forma.

La cartolina può dirsi un piccolo, attraente quadro tutto improntato della storica festosità veneziana.

Il teatro nuovo. I promotori del Teatro nuovo — che sembra sia entrato nella fase risolutoria — tennero l'altra sera un'adunanza nella quale si diede lettura del parere interamente favorevole del Collegio degli ingegneri al progetto Gilberti e quindi si udirono gli schiarimenti in proposito dati al volente architetto stesso.

L'adunanza decise di approvare il progetto e di presentarlo all'autorità comunale.

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Minerva. Splendidamente, la serata d'onore della distinta artista *Adelina Rizzini.*

Pubblico affollatissimo, proprio delle grandi occasioni; non un palco, non una poltrona disponibile; e la gente faceva coda sin nell'atrio del teatro. Numerosissime le signore, che nei loro ricchi abbigliamenti davano una nota gaia e signorile al vasto ambiente. Non parliamo del Loggione: una folla si agglomerava all'ingresso fin dalle sette e mezza, tanto che dovette intervenire un vigile urbano per tenerla «in freno».

La seratante, salutata al suo primo apparire da ben nutrito applauso, fu continuamente ammirata per la insuperabile interpretazione del difficile carattere di Manon. E gli applausi più calorosi ne premiarono le rare sue virtù drammatiche e melodiche nei punti migliori dell'opera.

Dopo il quarto atto, la festeggiata apparve, abbagliante di bellezza, in ricca e superba veste di finissimi merletti neri e lussureggiante guarnitura in pagliette dorate; e cantò con accento delicato ed espressivo la bella romanza di Mignon:

Non conosci il bel suol...

Il pubblico alla chiusa, la salutò con una prolungata ovazione e per tre volte la volle all'onore del proscenio.

Fu regalata da parte dell'Impresa cittadina di un anello d'oro con diamanti e smeraldi; quale omaggio di viva ammirazione, le vennero offerti due grandiosi ed eleganti canestri di fiori da parte degli ufficiali del Reggimento fanteria, con ricchi nastri in seta portanti i colori degli stessi reggimenti; ed un canestro di fiori, con nastro in seta bianca, da un gruppo di abbonati. I tre canestri uscivano dallo Stabilimento agro-orticolo ed erano di squisita artistica fattura.

Gli onori della serata vennero degnamente condivisi dalla esimia artista con gli altri bravi: Rambaldi Giovanni, Federici Francesco, Franchi Nazzareno, Wigly Michele Benedetti Baldassare, e col valente maestro Antonio Guarnieri, che il pubblico vuole sempre salutare al proscenio ad ogni fine d'atto assieme agli artisti.

* *

Ieri sera pure i componenti della Società corale Mazzucato presentarono al loro egregio maestro Felice Melli una elegante spilla d'oro per cravatta, accompagnata con una lettera affettuosa esprimente tutta la loro gratitudine per il modo cortese ed intelligente con il quale furono da lui istruiti e condotti ad ottimo punto, nell'esecuzione dei difficili cori della *Manon*. L'egregio Melli, commosso per il gentile atto, vivamente li ringraziò.

* *

Questa sera riposo.

Domani, serata d'onore del bravo tenore Rambaldi Giovanni. Dopo il IV atto canterà la romanza del *fiore* nell'opera *Carmen*.

Decisamente, una stagione fortunatissima anche questa, pel Minerva: e ne abbiamo piacere, assai più che della fortuna la quale accompagnava la *Cavalleria rusticana* e i *Pagliacci*, perchè questa volta è meritata.

La vita delle nostre istituzioni

Società Dante Alighieri. La Giunta esecutiva deliberò, nella seduta di iersera, di erogare lire 3000 al Comitato Centrale.

Francesco Cogolo callista in (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Movimento operaio.

I muratori e manovali sono invitati per questa sera mercoledì alle ore 6 e un quarto nei locali della Società operaia per discutere le contro proposte presentate in risposta al Memoriale dagli imprenditori.

Una classe dimenticata

è quella delle sartine e modiste. In parecchie «scuole» esse lavorano ancora dieci ore e mezza; e nei giorni di maggior lavoro (al sabato, alla vigilia di balli, di feste ecc.) anche più: e non in tutte le «scuole» si danno compensi per questo lavoro straordinario.

Le signorine — sempre allegre e sorridenti... massime coi giovanotti di belle speranze — dovrebbero andare d'accordo raggruppandosi tutte quelle delle singole «nucle» per chiedere alle maestre che riduca l'orario come oramai tutti i laboratori vanno facendo a sole dieci ore; e che il lavoro in più delle dieci ore sia compensato... almeno in ragione del lavoro ordinario!

— **Abbiamo detto giusto,**

ieri, che il signor (v. l.) non aveva capito. Egli dice che i proprietari falegnami trarono fuori come pretesto, per avversare il miglioramento economico ai loro operai, l'intromissione di *estranei* e rifiutarono l'arbitrato: e sta invece che il miglioramento lo avevano accettato subito, e che alcuni proprietari pagavano già i loro operai nella misura ch'era domandata col primo memoriale di costoro; e sta in fatto che proprio nell'officina Brusconi le mercedi erano più alte che non in altri laboratori. Ma (v. l.) non ha capito... e non comincia a capire nemmeno adesso; è proprio un ostinato!

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

(Rivista settimanale)

Scarseggianti di merce in vendita furono pure nella scorsa settimana i nostri mercati.

Lo stato della campagna. L'insistente clima piuttosto freddo lascia i prati e i campi con meschino progresso nella vegetazione. Grandinata e nevischi quà e là hanno danneggiato i seminati appena germoglianti. Tutti i lavori ed anche quelli attorno alle viti, lasciano a desiderare; ma quello che più dà pensiero sono i campi seminati a Trifoglio rosso, primo alimento nuovo pei bovini, che l'inclemente stagione non solo ritarda, ma danneggia non lievemente pel quantitativo del desiderato sfalcio, dal quale l'agricoltore attendeva ed attende aiuto per alimentare la stalla. Anche i gelsi quà e là per la diaspis lasciano a desiderare e sono in ritardo colla germogliazione mentre per consuetudine tra brevi giorni il seme bachi dovrebbe essere posto all'incubazione. Auguriamo buon raccolto di bozzoli ai nostri bachicoltori, dacchè il mercato serico dà ottimi auspici per bene rimunerare in quest'anno le loro fatiche. Conosciamo partite bozzoli in provincie accaparate a L. 4 75 il ch. con premio, e taluno va più innanzi ancora.

Frumento. Poco offerto e poco dimandato. Il suo prezzo si è fatto più sostenuto e qualche cosa in Provincia si operò da L. 13.50 a 24 il quintale. Si parla anche di una partita ragguardevole che avrebbe superato le L. 24; ma su questo non abbiamo la sicurezza. Quello che possiamo affermare si è che la situazione del frumento è migliorata su tutte le piazze del Regno ed in taluna ebbe anche nuova frazione di lira in aumento, tanto che le oscillazioni in complesso vibrarono il più da L. 25.25 a 27.25 il quintale.

Dall'Estero, tanto dall'America, come dall'Ungheria e Rumenia abbiamo notizie di miglioramenti. Quest'ultima, in seguito a distruzioni ed incendi avuti nei magazzini di depositi d'immense quantità di grano impegnato e pronto per l'esportazione, durante la sanguinosa rivolta agraria, si trova nella impossibilità di mantenere i propri impegni; e quel Ministro di Agricoltura e Commercio ha dovuto inviare una circolare alle principali Camere di Commercio d'Europa, pregandole d'influire sui singoli acquirenti affinchè accordino ai disgraziati negozianti Rumeni una proroga di oltre un mese per rifornire i depositi e far onore agli impegni assunti col Commercio d'esportazione. La Rumenia è, se non il primo, certo un importantissimo centro di produzione Europea di grano; e la sua situazione attuale non tarderà a pesare sui nostri mercati in favore dei detentori.

Granoturco. Non si operò molto in questo cereale, ma i prezzi si tennero invariati e sostenuti da 11 a 12.25 l'ett. All'interno, calma, in generale, e senza variazioni nei prezzi. All'Estero vi fu invece più sostegno.

Segala. Calma.

Avena. Sostenuta e con qualche ricerca.

FOS...
Cooperativ... DI ...
— L. 2.0...
Questo nuovo ferro-fosforo... nina, è racco... ottimi risulta... stinti già ... le forme ...
Deposito ... neto: Farm... UDINE.
In vendita ... migliori farm...

VINI e ...
Prodotti ... Oscar Tobler ... Concessiona... deposito in ... nova, 30.
Specialit... alla portata ...
CAMPIONI ... SERVIZIO G...

France...
Via Savorgna...
Riceve ogni ... ant. alle 5 ... a domicilio.

Lev...
Rosa Vianello ... 1420 Venezia ... tazza cura ...

Nessuno manchi ...
Gli s...
coi quali
Marco ...
ha rifornito la ... in una sempre ... tela.

Ferro-Ch...
E indicatissi... nervosi, gli ... deboli di stom...
IL FERRO-C... «BISLERI eserci... «azione tonic... «stituente effic... «è da raccom... «nelle anemie, ... «delle malattie ... «digestive».
NOCERA - U... Esigere la ... Angelica ...
F. BISLE... Mila...

Grande ...
Ghiaccio ...
La ...
della rinomata ... Tan...
UD...
Rivendita in Via C... all'An...
L. 2.50 ...tale
Per quantità ... prezz... convenirsi.
Si fornisce ... prezzi di assolu... renza.
Ma... Visiona

Oreficeria — Or... Argent...
Cuttini ...ard
Udine - Via Paol... 7 Ud...
Angolo ...
Nuova fabbrica ...
Incisioni su ...
Grande deposito ... grafica ...
da Lire ...
Num...
a mano e a ... suggelli per ... per timbri e ... di qualunque ...
DEPOSITO ...OLOGI
Longines, Omega, ...
Prezzi d'impo... correnza
Si compra ... Platino

Il rinvenimento di un cadavere.

Suicidio ? Disgrazia ? Delitto ?..

Ci perviene notizia che il contadino Francesco Zilli di Laipacco, fra questo paese e Pradamano, in un ruscello, stamane vide il cadavere di un annegato.

S'ignora ogni particolare.

Il vigile rurale Saccavino Alessandro partecipò la notizia alla Questura.

Sul luogo si recarono i carabinieri.

* * *

Abbiamo più tardi notizia da un nostro reporter, portatosi sul luogo che l'annegato fu riconosciuto per certo Bon Biagio fu Giacomo di Pradamano, nato il 14 aprile 1851 ed esercitante il mestiere di fabbro.

Il Bon da 10 anni mancava di casa, avendo dimorato per motivi di lavoro, all'estero.

Era ritornato di recente.

Il cadavere, come dicemmo, fu trovato dal contadino Francesco Zilli verso le 7.30 di stamane in una posizione piuttosto strana: cioè supino colle gambe e col corpo nel ruscello e colla testa quasi a fior d'acqua, sulla riva. Il berretto invece era, probabilmente caduto fuori dell'acqua.

La testa del disgraziato è tutta insanguinata: il sangue sgorgava specialmente dalle orecchie, ciò che fa dubitare non si tratti precisamente di disgrazia, perchè vicino e tutt'intorno il terreno è molle e nella caduta non avrebbe potuto ferirsi, nè ferite si riscontrarono. C'è chi dubita che sia stato ammazzato con un colpo sulla testa, tanto più che sul terreno vi orme di più pedate.

Ieri sera l'annegato fu visto gironzare nei pressi piuttosto ubbriaco. All'alcool il Bon era dedito da molto tempo.

Nelle sue vesti non si rinvennero che cinque centesimi francesi e il congedo militare, nonchè altre ciamfrusaglie.

Vi preme la salute ?, non trascurate le malattie del fegato che è uno dei grandi centri, organo della sanguinificazione alimentare, dove si separa la bile e si trasforma lo zucchero in glucosio. Queste sue funzioni però vengono alterate sia da congestioni o da ristagno del sangue in tal viscere, da produrre tumefazione e conseguente itterizia, catarri dello stomaco e intestinali, emorroidi, tumori alla milza ecc. Se volete evitare queste malattie, e peggio anche l'atrofia o cirrosi epatica che conduce inesorabilmente alla morte, fate subito una regolare cura con la 16 volte premiata Pariglina del Dott. Mazzolini, e la guarigione sarà certa e duratura. Coste L. 8 la bott. presso l'Inventore in Roma Via 4 Fontane n. 18. In Udine deposito presso la farmacia Comessatti e Francesco Minisini.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

... risponde SPLENDIDAMENTE per mia esperienza.

Venanzio

Ringraziamento

La moglie, i figli, il fratello e parenti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al dolore ed alle estreme onoranze del loro amato congiunto

Giovanni Tirelli

Chiedono venia di qualsiasi dimenticanza.

Mortegliano, 9 Aprile 907.

Corte d'Assise.

Mancato omicidio.

Difensori avv. Marcè e Peter Ciriani.

Abbiamo pubblicato l'atto d'accusa contro Del Piccolo Italo di Costante di anni 31, terrazzaio, mosaicista di Roveredo in Piano (Pordenone) imputato di mancato omicidio.

La Corte con sua

Ordinanza

rinvia il dibattito alla Sessione invernale, cioè fra il novembre e il dicembre.

Frattanto l'Italo del Piccolo aspetterà tutti questi lunghi mesi in carcere.

L'entusiasmo dei greci

Per l'Italia e il suo Re

Atene, 9. L'intera stampa si mostra entusiasta per la visita del Re d'Italia e consacra lunghe descrizioni alla giornata d'ieri.

Al circolo tenuto ieri sera dai Sovrani, dopo il pranzo di gala, il Re d'Italia conversò circa venti minuti col presidente del Consiglio, mostrandosi perfettamente al corrente delle cose della Grecia. Il Re espresse ripetutamente la sua viva soddisfazione per l'accoglienza entusiastica fattagli dalle popolazioni del Pireo e di Atene.

Anche i ministri ed i personaggi del seguito si dichiararono soddisfatti del ricevimento calorosissimo fatto a Vittorio Emanuele.

Alle 11, iersera, una grandiosa fiaccolata, ha percorso le vie ed ha sfilato dinanzi al palazzo. La riproduzione luminosa dei colori italiani produsse un effetto fantastico. La folla raccoltasi nelle vie per ammirare la fiaccolata, ha incessantemente acclamato al Re d'Italia e al Re Giorgio.

La giornata di oggi fu tutta spesa dal Re nelle visite ai monumenti più insigni della Capitale. Notati numerosissimi fotografi con macchine ed apparecchi interfotografici, era un vero assalto.

La musica della squadra italiana, diretta dal maestro Matecena, in seguito a preghiera di Re Giorgio, che la conosce per fama, suonò sulla piazza della Costituzione, dirimpetto al palazzo reale.

Il banchiere Serpieri presidente della colonia italiana, offre alle ore 4 pom. un grande ricevimento, al quale assisteranno tutti i principi i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzo-Vaglia e Brusati, e gli altri personaggi del seguito, il ministro d'Italia, Bollati, gli ufficiali della squadre italiana e le notabilità di Atene.

Quando la musica della squadra italiana intona gl'inno greco e italiano, il pubblico enorme prorompe in ovazioni interminabili al Re d'Italia. La popolazione plaudente accompagna, dopo il concerto, alla stazione i marinai italiani, fra continue, entusiastiche ovazioni.

La serata al palazzo del « diadoko ».

Atene, 9. Alle 20 il Re d'Italia, re Giorgio e la famiglia reale si recarono a pranzo al palazzo del principe ereditario. Vi presero parte oltre ai reali, ai personaggi e alle loro famiglie, anche tutti i personaggi del seguito, i ministri e il presidente della Camera. Dopo il pranzo fu recitata la commedia in un atto « 1807 », di Adolfo Aderer e Armando Ephraim, un piccolo intrigo su fondo napoleonico, nel quale il principe Nicola, terzogenito del re, sosteneva la parte di colonnello di cavalleria, rivelandosi eccellente dilettante. Fra le damigelle che presero parte alla rappresentazione, v'era la signora Nachela Schleimann, figlia del celebre scopritore delle tombe di Micene.

Re Vittorio differisce la partenza

Atene, 9. In seguito ad un attivo scambio di telegrammi fra le corti di Atene e di Roma, è stato deciso che il Re d'Italia, invece di partire giovedì sera, com'era stato stabilito, partirà venerdì mattina. La sera di giovedì assisterà a un atto dell'opera « Madomoiselle de Belle Isle » del Samara.

Onorificenze

Il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata ai principi Giorgio, Nicola e Andrea, la Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro al ministro degli esteri Skouzes e al generale Pappadiamantopulo, capo della casa militare del Re, e varie altre decorazioni ai personaggi della casa militare del Re.

Alle ore 5.30 i Sovrani rientrarono alla Reggia.

Tutta la giornata fu un seguito di entusiastiche dimostrazioni popolari al Re d'Italia.

Il saluto entusiastico della Camera.

Atene, 9. — (Camera). — L'aula è molto affollata. Le tribune sono gremite.

Il Presidente, appena aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al Re d'Italia, augusto ospite di Re Giorgio e del popolo ellenico. (*Ripetute salve di applausi; ne danno il segnale Theotokis e i capi partito*).

Il Presidente continua augurando al Re d'Italia gloria imperitura per la felicità dell'Italia e del mondo civile (*triplice salva d'applausi*).

Le seduta è tolta.

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Presidente:

Signori deputati!

Un alto e lieto onore ha il popolo ellenico nel partecipare all'ospitalità resa dal nostro Re al Re d'Italia. Nell'ospitare il magnanimo e amatissimo Sovrano, il popolo ellenico reputa di ospitare lo stesso popolo italiano. I nobilissimi e caldi amplessi dei due nobilissimi Re sono quasi fedele e eloquente compendio della grande effusione di sentimenti cordialissimi dei due popoli fratelli, dei pari antichi gloriosi, dei pari grandi. I due gloriosi vessilli italiano e greco che sventolano per tutta la Grecia vicendevolmente lambendosi, simboleggiano la reciprocità cordiale dei rapporti fra italiani e greci. Sieno lunghi e felici, o Sire, gli anni vostri e quelli dell'augusta Vostra famiglia!... La Camera dei deputati ellenica quale rappresentante dell'ellenismo intero augura dal più profondo del cuore che la divina Provvidenza protegga la Maestà Vostra per il benessere della bella e gloriosa Vostra Patria.

Sia sempre alla Maestà Vostra cosparsa la via della vita dei fiori odorosi della fiorente Vostra patria e l'alloro cinga la Vostra fronte e all'aura sottile delle belle valli di Grecia vogliate permettere, o Sire, di giungere fino alla Vostra reggia, portando ogni volta i voti degli elleni.

Dinanzi a Roma e all'Ellade piegarono i ginocchi i secoli pieni d'ammirazione e di riconoscenza. Quasi dinanzi alle grandi divinità, Roma e l'Ellade crearono la civiltà del mondo e ambedue dominatrici del mondo, ambedue furono conquistate; ma l'Italia oggi, libera e felice, può vantare in più campi il primato.

Nella certezza di interpretare il pensiero unanime della Camera auguro al Re d'Italia gloria imperitura per il benessere dell'Italia, della civiltà e della libertà dei popoli!

Montico Luigi gerente responsabile.

Comunicato (1)

All'articolo *Esattezza* del signor Francesco Zuzzi iuniore di S. Michele al Tagl., sento il diritto di rifiutare sdegnosamente il preteso regalo, rimandando detto signore a studiare meglio il Galateo. Anzichè regalare, dovrebbe meditare sui favori ricevuti e sulle centinaia di migliaia di lire pagate per suo conto dal suo signor padre.

Ciò per la vera esattezza.

S. Giorgio di Nogaro, 7-4-07.

Morandini Michele.

(1) Per questi articoli la redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Ieri dopo breve malattia spirava in Trieste

Anna Belligoi ved. Blasich

di anni 79.

Il figlio Carlo, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani nelle ore antimeridiane partendo dalla casa via Acquedotto 26.

Udine, 10 aprile 1907.

Unione italiana

Fra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici

Società Anonima

Cap. L. 20 000 000 - vers. L. 15.000 000

Sede in Milano

Emissione di 8000 nuove Azioni.

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 Marzo 1907 della Società Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti chimici, ha deliberato di portare il capitale sociale da L. 15000000 a L. 20000000 mediante l'emissione di 20000 azioni al portatore da L. 250 nominali caduna.

Tali nuove azioni debbono partecipare agli utili sociali del corrente esercizio.

In adempimento a quanto sopra il Consiglio d'Amministrazione ha collocato 12000 delle suddette azioni disponendo che le rimanenti 8000 steno offerte in opzione al prezzo di L. 420 (L. 250 di capitale e L. 170 di premio) agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare oguuno due azioni nuove ogni gruppo di quindici azioni vecchie presentate.

I Signori Azionisti, che intendono valersi di tale facoltà dovranno presentare le loro azioni accompagnate da distinta numerica in doppio esemplare con firma e domicilio del presentatore dal 15 al 20 Aprile 1907 presso una delle Sedi della Banca Commerciale Italiana o presso la Banque Commerciale Tunisienne a Tunisi.

Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione e l'aumento del capitale.

All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 196 20 rappresentanti L. 170, — pel premio, L 25, — pel primo decimo del capitale, L. 1.20 interessi 6 0/0 dal 1.o Luglio 1906, verso rilascio, da parte delle Banche incaricate, di una ricevuta provvisoria indicante il numero di azioni nuove spettante all'azionista e l'effettuato versamento.

Il residuo versamento in L. 236,80 rappresentante L. 225, — per ultimi 9/10, più interessi del 6 0/0 dal 1.o Luglio 1906, dovrà essere effettuato dal 13 al 18 Maggio 1907, verso presentazione delle ricevute rilasciate all'atto dell'opzione, e consegna per parte delle Banche incaricate, come sopra notificate, dei Titoli al portatore corrispondenti.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 6 0/0 a carico dell'Azionista, salvo ogni maggior azione e ragione.

Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a quindici e di frazioni di multipli di quindici, saranno rilasciati dei Buoni d'opzione al portatore in ragione di un buono per ogni azione vecchia presentata.

Il portatore di tali buoni che non oltre il 25 aprile 1907 si presenterà ad una qualunque delle Sedi della Banca Commerciale Italiana, od a quella della Banche Commerciale Tunisienne, avrà diritto alla sottoscrizione di azioni nuove alle suaccennate condizioni e nelle seguenti proporzioni:

Ogni gruppo di otto buoni, azioni nuove una, ogni gruppo di quindici buoni, azioni nuove due.

Trascorso il giorno 20 aprile 1907 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione presso le Banque menzionate, s'intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

I Buoni d'opzione saranno considerati nulli trascorso il 25 aprile 1907.

Sarà lasciata facoltà al sottoscrittore di liberare totalmente le nuove azioni all'atto dell'opzione effettuandone il versamento a saldo in lire 432 per azione nuova.

Milano, 5 aprile 1907.

Il Consiglio d'amministrazione.

Banca cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

XII Esercizio.

Situazione al 31 marzo 1907

ATTIVITÀ

Numerario in Cassa		17.782.06
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)		102.001.50
Cambiali in Port. L. 2.328.851.25 attive (scad. in corso di riscos. » 17,879.—		2,346.730.25
Ant. a. Val. Rip.	» 64.150.—	
Conti Corr. div.	» 248.489.86	312.639.86
Debitori e Creditori diversi		63.613.18
Mobilio e spese d'impianto		6.200.—
Totale delle Attività		2.848.966.85
Valori di terzi in deposito		
a garanz. oper.	L. 393.923.23	
a cauz. di serv.	» 12.000.—	
a custodia	» 7.611.75	413.534.98
Tasse e Spese d'Amministr.		9.370 39
Totale generale		3.271.872.22

Patrimonio Sociale

Capitale	L. 135.340.—	
Fondo di Riserva	» 49.284.65	
Fondo oscil. val.	» 2,035.87	186.660.52

PASSIVITÀ

Depositanti a Risparmio e in conto corrente liberi e vincolati		2.515.391.35
Conti correnti con Banche e Corrispondenti		108.375.65
Debitori e Creditori diversi		10.—
Conto Dividendi		3,052.90
Fondo previdenza impiegati		9.347.40
Totale della Passività		2.822.857.82
Valori di terzi in deposito		
a garanz. oper.	L. 393 923.23	
a cauzione	» 12.000.—	
a custodia	» 7.611.75	413.534.98
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto eserciz. precedente		35.479.42
Totale Generale		3.271.872.22

Il Presidente F. Martinuzzi — Il Direttore G. Miotti

Il Sindaco De Santa cav. Don Fortunato — Il Cassiere O. Politi

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chèques* al **3 1/2 0/0**

id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al **3 1/2 0/0**

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratis) al **4 0/0**

a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal **5** al **6 0/0**, a seconda delle scadenze.

Antecipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci,

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di **Lire 27**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Marzo 1907.

XXXIII Esercizio

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	116,617.18
Conto Cambio valute	»	22,514.86
Effetti scontati in portaf.	»	4,007,784.83
Effetti all'incasso	»	4,623 75
Valori pubblici	»	641,079.22
Compartecipaz. Bancarie	»	47,637.43
Deb. in conto corr. garant.	»	950,283.28
Antecipaz. contro depositi	»	7,871.40
Riporti	»	357,204,05
Ditte e Banche corrisp.	»	905,084.62
Debitori diversi	»	68,304.85
Stabile di pr. della Banca	»	40,000.—
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia	»	39,811.64
	L.	7,208,797.11
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di C. Cor. L. 1,697,820.10; Dep. a cauz. antecipaz. » 12,303.—; Dep. a caz. dei funz. » 97,500.—; Dep. liberi » 1,841,028.14	»	3,648,651.24
Totale dell'Attivo	L.	10,857,448.35
Spese d'ordinaria amministraz. L. 8,129.27; Tasse Govern. » 5101.35	L.	13,230.62
	L.	10,870,678.97

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100. L. 400,000.— Fondo di ris. » 233,500.—	L.	633,500.—
Differenza quotazione val.	»	52,649.31
Dep. in c. c. L. 3,367,524.55; » a Risp. » 1,907,742.53; » a p. risp. » 176,101.90	»	5,451,368.98
Ditte e Banche corrispond.	»	916,410.03
Creditori diversi	»	23,581.46
Azionisti conto dividendi	»	2,903,50
Assegni a pagare	»	293.—
Fondo prev. Impiegati (Val. 39,811.64; Lib. 7,200.16)	»	47,011.80
	L.	7,127,763.08
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	3,648,651.24
Totale del Passivo	L.	10,776,414,32
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi L. 25,336.65; Risc. es. prec. » 68,928.—	L.	94,264.65
	L.	10,870,678 97

Il Presidente L. C. SCHIAVI

Il Sindaco G. A. Ronchi — Il Direttore OMERO LOCATELLI

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza o dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconta coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0/0 e con fidejussione al 6 0/0 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Marzo 1907.

XXIII ESERCIZIO.

Capitale.

Cap. versato (Azioni N. 9757; Soci » 1483)	L.	243,925.—
Fondo di Riserva	»	123,829.80
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	17,361.37
» oscillaz. valori	»	5,868.42
	L.	390,984.59

ATTIVO

Cassa	L.	18,586.18
Portafoglio	»	3,700,528.18
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	»	53,291.65
Conti Correnti garantiti	»	270,397.71
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	203,726.45
Debitori Diversi	»	42,024.69
Corrispondenti Bancari	»	99,268.12
Corrispondenti diversi	»	283,884.51
Stabili di proprietà della Banca	»	118,080.—
Mobili e Casseforti	»	6,860.—
Effetti per l'incasso	»	10,760.62
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	4,836,008.11
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 585,382.15; a cauz. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 170,307.82	»	780,689.97
Totale Generale	L.	5,618,698.08

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 608,638.49; a risp. » 2,811,134.85; a p. risp. » 208,135.10	»	3,627,908.44
Cassa Prev. degli impieg.	»	17,284.53
Corrispondenti Bancari	»	67,247.94
Corrispondenti diversi	»	670,044.18
Creditori diversi	»	18,452.59
Dividendi	»	14,253.91
Utili, 1906 a rifusione interessi a Soci	»	1,535.02
Totale del Passivo	L.	4,416,726.61
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 575,382.15; a cau. imp. » 25,000.—; liberi e vol. » 170,307.82	»	780,689.97
Capitale Sociale e Riserve	L.	390,984.59
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a p. L. 79,848.16; inter. pas. tasse, sp. » 49,551.25		
Residui Utili da liquid.	L.	30,296.91
Totale Generale	L.	5,618,698.08

Udine, 3 Aprile 1907.

Il Presidente G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello — Il Direttore G. BOLZONI

Operaz. della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 39.— caduna.

Sconta eff. di comm. 5 1/4-5 1/2 0/0 — Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1/2-6 0/0 (senza provv.)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5-5 1/2 0/0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0; in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 3 3/4 e 4 0/0; in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 (netto da ricc. mobile).

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

CASA di CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine VIA AQUILEIA - 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

Ottimi vini da Pasto

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.

Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta

Campioni e prezzi a richiesta

La sorgente litina

Salvator

naturale e esente di ferro

è indicatissima nelle affezione dei reni vescica, nel reumatismi, nella gotta e diabete, inoltre nei catarri degli organi respiratori e digerenti

Si vende in tutti i depositi di acque minerali, ossia presso la Impresa della Sorgente Salvator di Szinye-Lipócz Budapest, V. Rudolf-rakpart 8.

Cercasi brava camariera con buone referenze riferenze rivolgersi stabilimento bagni, Udine porta Venezia.

Avviso.

La Sartoria del Sig. Michele Candolarezi da Piazza Mercato Nuovo è trasportata in *Via Paolo Sarpi* (ingresso di fronte al Palazzo Bartolini).

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicurissimo scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate **Opuscolo Gratis** al *Premiato Laboratorio* Ott. **Candela GENOVA** - Via San Francesco d'albero.

In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta

Francesco Minisini

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua spettabile clientela che nel suo magazzino in piazza XX Settembre (dei grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojetto ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta.

Caterina Quargnolo-Vatri

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

UDINE

Per le case di campagna

Impianti razionali d'illuminazione

a Gaz acetilene

(risparmio 50 0/0 sul petrolio)

Impianti maggiori eseguiti coi gasometri a ricambio automatico:

Casa Zamparo — Pasian Schiav. (1906
» Masotti — Pozzuolo
» Dorigoi — Varmo
Caffè Piccoli — S. Daniele
Farmacia Manganotti — Pasian Schiavonesco
Casa Masotti — Tricesimo
» Scala — Meretto
» prof. Colavini — Udine
» Gismano — Martignacco
» Pianina — Variano
» Co. F. di Brazzà — Soleschiano
» Della Vedova — Udine
» Co. de Brandis — Manzano
» Sirch — S. Leonardo
Farmacia Alessi — Reana

Garanzia di perfetto funzionamento

Gasogeni brevettati

Fongaro & C.o Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908)

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « **DOLOMITI** » « **AREONAVE ITALIA** ». Fantasia alla Crema — Gianduia — Confetture di ogni genere e forma.

Pasta « **DOLOMITI** » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

e principali Pasticerie

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del Dott. E. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.37	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.20	O. 5.5	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.35	15.19
O. 13.10	17.32	D. 14.10	17.3
O. 17.30	22.25	A. 19.—	22.50
D. 20.5	22.45	M. 23.15	3.45

da Udine	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.10	7.47	9.10
D. 7.58	8.52	9.55
O. 10.35	12.14	13.39
O. 15.35	16.53	18.7
D. 17.15	18.8	19.13
O. 18.10	19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50	6.3	7.38
D. 9.28	10.10	11.—
O. 10.20	11.24	12.44
O. 14.39	15.44	17.9
D. 18.22	19.2	19.45
O. 18.39	19.52	21.25

da Udine	a Cormons	a Trieste
O. 5.45	6.25	10.38
O. 8.—	8.40	11.28
M. 15.42	16.32	19.46
D. 17.25	18.—	20.35
O. 19.14	19.58	22.45

da Trieste	a Cormons	a Udine
M. 21.5	6.37	7.32
D. 8.25	10.35	11.6
M. 8.55	11.51	12.50
O. 16.25	18.58	19.42
—.—	22.20	22.58

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
D. 7.—	7.40	M. 7.43	8.40
M. 8.—	8.49	M. 9.—	9.48
M. 10.35	11.47	M. 14.20	15.28
M. 12.55	13.54	M. 17.—	18.36
M. 17.58	18.56	M. 20.53	21.39

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 8.54	10.38	D. 5.55	7.34
D. 16.46	19.15	M. 11.50	13.49
D. 20.50	22.45	D. 17.30	19.4

da S. Giorgio	a Portogr.	da Portogr.	a S. Giorgio
D. 7.45	8.19	D. 8.5	8.50
O. 8.55	9.55	M. 13.4	14.3
M. 14.4	15.14	D. 15.45	16.40
D. 19.17	20.1	D. 20.10	20.47

Venezia	Portogruaro		Casarsa
A. 6.20	7.58 —	O. 8.20	9.—
O. 10.20	12.55 —	O. 13.10	13.55
D. 14.25	15.36 —	A. 15.40	16.15
O. 16.40	19.— —	O. 20.15	20.53
D. 18.50	0.5 —		

Casarsa	Portogruaro		Venezia
O. 5.20	5.58 —	O. 6.3	8.15
A. 9.15	9.51 —	D. 8.25	9.46
A. 14.45	15.24 —	A. 10.1	11.55
O. 18.47	19.30 —	A. 15.36	17.20
—.—	—.— —	D. 20.11	21.30

a Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
9.20	10.8	8.7	8.53
14.35	15.27	13.10	14.—
18.40	19.30	17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.30	7.—	M. 7.10	7.40
M. 8.40	9.8	M. 9.20	9.51
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 16.15	16.45	M. 17.15	17.52
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

Il primo treno da Udine a Cividale (6.30 — 7) e l'ultimo da Cividale a Udine (22.22 — 22.50) si effettuano soltanto da 5 Marzo a tutto Novembre.

UDINE BERTOGLIO LODOVICO UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

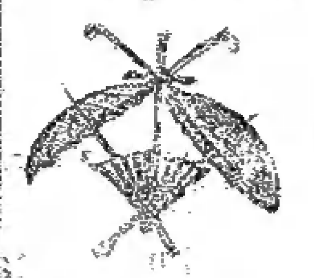
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:

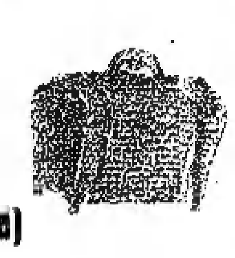
Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stucci.



Grande Assortimento



Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vere ambre e vere schiume)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli ed polsini — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Laverini)
Udine — Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento **Portafogli - Portamonete**
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini ultima novità a prezzi convenientissimi.

Cercasi a comprare parecchi vagoni di Celtis Australis. Scrivere Offerte sotto V 2052 C. a Haasenstein & Vogler, Milano.

ASMA & CATARRO
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Belladonna 0.30, Stramonio 0.15, Giusquiamo 0.05, Fellandrio 0.05, Estratto d'Oppio 0.013.

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

SPECIALITA' ENOLOGICHE

Laboratorio Enochimico RONCA

VERONA — Piazza Erbe 26 — VERONA
FONDATO NEL 1885
Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 1900

Vini Difetti, alterazioni, malattie, dei Vini corretti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti. **Vini**

Non più vini guasti e malsani

Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.
Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'*Enocianina liquida* permessa dalla Legge.
Disacidificazione CURA DEI VINI aventi spunto od adescenze.
Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidirsi
Cura razionale di qualsiasi alterazione e difetto dei Vini
Istruzioni e Consulti gratis

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio essendo stato uno dei primi in Italia, che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel modo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi. 13868

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26

DENTI BIANCHI SANI
Rinomati Dentifrici
(PASTA E POLVERE)
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale Milano 1906
SONO FALSIFICATI se mancanti della Marca di fabbrica qui contro.
Domande al Premiato Laboratorio chimico farmaceutico **CARLO TANTINI VERONA**.
Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis

Gabinetto magnetico *D'Amico*
Per consulti di
MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE.

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartotina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro d'Amico Via Solferino 15 Bologna

Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi (1850).

Cogolo Francesco
Callista provetto
Piazza Terra 18 Via Savorgnana

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("**ALPINISTA**" sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
*Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "**Luser's Touristen-Pflaster**" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Provate il Fernet-Vittone è ottimo!

Società Italiana Distillerie - Liquori Milano

Sciroppo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — **continuata dai suoi leggittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**

Tipografia, Domenico Del Bianco 1907.